



CONOSCERSI & CONFRONTARSI | In Liguria si porta la bioetica in parrocchia

GENOVA

Chi siamo?

L'Associazione locale Scienza e Vita di Genova si è costituita formalmente nel marzo 2007 su iniziativa di un gruppo di amici a vario titolo impegnati nel mondo professionale ed ecclesiale genovese, molti dei quali avevano condiviso il lavoro sul referendum abrogativo della Legge 40 svoltosi nel 2005. Primo Presidente è stata l'Avvocato Anna Maria Panfili, quindi dal 2008, è stata nominata la Dott.ssa Gemma Migliaro. Il nostro gruppo di lavoro è formato da medici, avvocati, insegnanti di liceo e universitari, pensionati e impiegati, appartenenti a diverse associazioni e movimenti ecclesiali, ma anche partecipanti per interesse personale alle tematiche dell'Associazione. L'età media è di circa 50 anni. Ci troviamo ad operare in una città molto bella ma molto difficile, piena di contraddizioni e in cui la crisi economica e sociale morde, e con la presenza di forti posizioni laiciste. A Genova tuttavia la presenza della Chiesa è un punto di interesse per tutti sia per le numerosissime iniziative che si svolgono in ambito caritativo e sociale che per la chiarezza del magistero dei Vescovi, in particolare dell'attuale Cardinale S.E. Angelo Bagnasco, genovese che conosce bene la sua città. L'insegnamento e il sostegno cordiale del Cardinale sono il primo punto di riferimento per la nostra Associazione. Il Cardinale ha anche voluto la partecipazione dell'Associazione Scienza & Vita al Consiglio Pastorale Diocesano.

Che cosa facciamo?

Il lavoro dell'associazione si è svolto negli scorsi anni soprattutto affrontando i temi della bioetica, promuovendo sia un'attività di formazione aperta a tutti che l'incontro con testimonianze. Sono stati così organizzati, in collaborazione con altri soggetti corsi di bioetica. In particolare con l'Ospedale Galliera si è svolto nel 2009 un primo corso di bioetica di base che ha visto come relatori C. V. Bellieni, A. Bertoglio, D. Coviello, G.B. Guizzetti, A. Lagostena, M. Lombardi Ricci, M. Maltoni, G. Migliaro, O. Parolini, P. Vergani e L. Violini e nel 2011 un ciclo di tre incontri con la partecipazione di P. Sgreccia, M. Leonardi, A. Lagostena, F. Nicosia e E. Goggi, in cui si sono affrontate anche le problematiche emergenti dai nuovi assetti economici e organizzativi delle aziende sanitarie. Momenti pubblici di confronto sono stati svolti insieme al Forum delle Associazioni Familiari, alla Fondazione RUI e a Medicina e Persona ("Liberi di vivere" con M. Ceroni S. Ménard e "Identità di genere" con P. Binetti, G. Galeotti e M. Tesauro).

di Gemma Migliaro*

Nel corso di quest'anno è stata inviata a tutti i parroci la proposta di offrire ai vicariati e alle parrocchie "minicorsi" sui temi di interesse bioetico. Ad oggi due parrocchie ci hanno invitato a discutere i temi dell'inizio vita, delle cellule staminali e del fine vita.

Noi e il Nazionale.

Il rapporto con la Sede Nazionale si è espresso attraverso la partecipazione ai momenti istituzionali, in particolare i Congressi Nazionali e gli Incontri delle Associazioni Locali e, da qualche mese, è stato rafforzato dalla partecipazione di un genovese, il Prof. Domenico Coviello, genetista, al Consiglio Esecutivo.

Guardiamo al futuro.

Anche noi, come in altre città, scontiamo una certa difficoltà nel trovare partecipazione per iniziative al di fuori dei consueti appuntamenti delle varie organizzazioni. Ci sentiamo impegnati in uno sforzo educativo per far fronte a una cultura prevalentemente ostile alle tematiche a noi care. Appare necessario un approfondimento anche sui temi di una corretta divulgazione scientifica, mantenendo i rapporti anche con esperienze di istituzioni scientifiche e sanitarie che sono nate nel solco della tradizione dell'impegno pubblico e assistenziale dei cattolici e che vedono anche nei loro statuti un'importante presenza dell'autorità ecclesiastica. Proseguiremo ad offrire a tutti la possibilità di incontrare testimoni di una posizione diversa nei confronti dei temi etici-critici della vita, della morte, del dolore, consapevoli che questo metodo si rivela molto più convincente rispetto a mere contrapposizioni ideologiche. La collaborazione con le altre associazioni e movimenti, che in molti casi è un'amicizia operativa, cercherà di rendersi più strutturata. Parimenti si insisterà nella collaborazione con le altre Associazioni locali Scienza & Vita (in particolare della nostra Regione). Verrà studiata una modalità di comunicazione delle notizie relative agli eventi che permetta una maggiore diffusione degli stessi.



* Presidente Associazione Scienza & Vita Genova